

UNIONE VALNURE E VALCHERO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE TRIENNIO 2024/2026

ALLEGATO __2.1.1__ SEZIONE STRATEGICA DEL DUP 2024/2026

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO

Linee Programmatiche di Mandato ed obiettivi strategici

L'esperienza unionale è, per l'ordinamento nazionale e locale, ancora relativamente una novità. Nonostante, infatti, Stato e Regione dimostrino di puntare su questa tipologia di enti da ormai diversi anni, a livello pratico e operativo le realtà locali dimostrano di necessitare di periodi di assestamento, per puntare a portare a regime i servizi che di volta in volta decidono di conferire.

Ciò è quanto è accaduto con l'Unione Valnure Valchero, che dal momento della sua costituzione lavora, insieme agli enti che la compongono, per migliorare sé stessa e i servizi che offre. Questo percorso ha portato a risultati molto significativi: a livello provinciale essa si pone come modello di riferimento di positivo funzionamento di un raggruppamento di comuni, e, ancor di più, a livello regionale è stata valutata come *Matura*, e cioè avente un livello di efficienza e integrazioni assai elevato.

Questo dovrà essere il punto non tanto di partenza, quanto di fondamento e prosecuzione, del lavoro per il mandato attuale: valorizzare i punti di forza dell'Unione, al fine proseguire con l'efficienza che già è, individuando i margini ove essa possa essere ancora più migliorata.

In modo particolare, ciò dovrà avvenire attraverso il perseguimento del fondamentale, e imprescindibile obiettivo, del **consolidamento e rafforzamento dell'organico**.

È noto che un grande limite dell'operatività degli enti locali sia rappresentato dalla carenza di organico; per questo dovrà essere mantenuta alta l'attenzione circa il tema assunzioni, anche optando per percorsi che coinvolgono in via diretta l'Unione Valnure Valchero.

A questo aspetto si deve accompagnare la riflessione in ordine ai **servizi attivati in Unione**, si da comprendere se, e come, possano essere consolidati, con anche eventualmente nuovi innesti.

Principio fondamentale del diritto amministrativo degli enti locali è che un Unione di comuni sia ente a sé stante, rispetto ai comuni che la partecipano, e che abbia conseguentemente una propria struttura e propri obiettivi. Nonostante, non sfugge l'ovvia considerazione per cui la cittadinanza dell'ente-Unione è la cittadinanza dei comuni che la compongono. Pertanto, pur rimanendo ente a sé, l'attività di un'Unione deve tendere al **soddisfacimento dei cittadini dei relativi comuni**. Ciò potrà avvenire tenendo come punto di riferimento, per l'attività degli amministratori e degli uffici, le istanze portate da ogni realtà comunale, che dovrà essere convogliata in una più generale, che

fungerà da guida.

Per affrontare le sfide future, anche nell'ottica di accesso, quanto più possibile, ai finanziamenti pubblici (PNRR, statali, regionali), sarà necessario fissare ambiti fondamentali di intervento, per individuare, all'interno di essi, i progetti da portare avanti.

In questo senso, particolare attenzione merita il tema della **sicurezza**, fulcro del buon vivere. Sarà quindi premura dell'Unione Valnure Valchero investire su interventi che portino all'aumento della sicurezza reale, e del senso di sicurezza, per come avvertita dai cittadini. Gli interventi saranno di tipo infrastrutturale (ad esempio, videocamere), e strutturale (Polizia locale, Assistenti civici, Protezione civile).

La rete unionale viaggia anche, se non soprattutto, attraverso i mezzi tecnologici e la dimensione digitale. In questo settore gli sforzi spesi sono stati già molto significativi, con risultati importanti. Si dovrà perseverare, innanzitutto completando i percorsi in essere, per arrivare a costruire un modello di **Unione digitale 2.0**.

Si afferma poi il tema della **solidarietà e socialità**: i bisogni dei cittadini dell'Unione sono tanti, e spesso tali da richiedere un'attivazione diretta dell'ente. I tempi attuali dimostrano una sempre crescente necessità di attenzione verso le fragilità di categorie ulteriori, rispetto a quelle che naturalmente richiedono particolare sostegno (bambini, disabili, anziani): i giovani, in particolare uscendo dagli anni di pandemia, mostrano debolezze che non possono rimanere inascoltate, al pari delle difficoltà crescenti che si registrano tra le mura domestiche.

La **partecipazione** sarà volano decisivo per l'attività dell'ente, e riguarderà sia i cittadini che i consigli comunali. Da un lato, quindi, sarà mantenuta un'ottica di massima trasparenza e comunicazione intorno alle attività compiute, sì da dare la possibilità a tutti i cittadini di essere informati e di esprimere idee e proposte; dall'altro, verranno organizzati consigli aperti, per coinvolgere i consiglieri dei vari comuni. Inoltre, saranno stimulate le commissioni di lavoro, per affrontare temi specifici.

In conclusione, l'obiettivo dei prossimi venti mesi sarà quello di preservare il grande lavoro svolto sino ad ora, portandolo a obiettivi nuovi, sfruttando le positività già create. Sarà l'unione dei comuni e dei suoi sindaci e dei suoi consigli, per far sì che i veri punti di riferimento siano i territori che la compongono, con i loro bisogni.

Partendo da tali presupposti vengono definiti i seguenti obiettivi strategici:

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATO ATTESO
Amministrazione trasparente	Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa	2024-2026	Correttezza e coerenza dell'azione amministrativa
Personale	Analisi della struttura organizzativa dei ruoli e delle risorse umane	2024-2026	Elaborazione sezione Organizzazione Capitale Umano del PIAO, attuazione procedure assunzionali, miglioramento performance istituzionale tramite un piano di formazione ed aggiornamento professionale
Amministrazione efficace ed efficiente	Verifica efficacia ed efficienza gestione associata dei servizi	2024-2026	Organizzazione efficiente dei servizi associati
	Potenziamento del Controllo di Gestione	2024-2026	Utilizzo efficiente delle risorse
	Programma Riordino Territoriale - Costante miglioramento degli indicatori di efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi alle famiglie e alle imprese	2024-2026	Miglioramento dello standard dei servizi offerti
	Equilibrio tra entrate fiscali e servizi offerti ai cittadini	2024-2026	Controllo della pressione fiscale
Uniformità nell'erogazione dei servizi a tutti i cittadini del territorio	Unificazione procedure e regolamenti	2024-2026	Servizi uniformi per tutti cittadini
	Integrazione delle tecnologie informatiche e dei software gestionali	2024-2026	Razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane e tempestività nell'erogazione dei servizi
	Rispetto tempistiche procedurali	2024-2026	Miglioramento dello standard dei servizi offerti

Coerenza con gli indirizzi regionali sulle gestioni associate	Programma Riordino Territoriale - rafforzamento gestioni associate Potenziamento Provveditorato in attuazione delibera C.U. n. 14/2020	2024-2026	Integrazione con le politiche di sviluppo regionale e Unione più visibile a livello regionale
---	---	-----------	---

Sicurezza della struttura informatica	Analisi dei rischi e delle vulnerabilità e adozione di misure adeguate di sicurezza	2024-2026	Garantire sicurezza, garantire conformità alle normative, acquisire consapevolezza dei rischi
Amministrazione digitale più accessibile e trasparente	Amministrazione digitale più efficiente ed efficace	2024-2026	Semplificazione pratiche
Amministrazione digitale più efficiente ed efficace	Semplificazione delle procedure e condivisione delle competenze e delle conoscenze dei dipendenti	2024-2026	Semplificazione pratiche, economie di scala e intercambiabilità del personale in servizio
	Competenze digitali dei dipendenti pubblici legate alle nuove soluzioni software (siti e Scr@web EVO)		
Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nel processo di transizione al digitale	Attuazione dell'agenda digitale locale	2024-2026	Partecipazione al bando regionale 2023
Partecipazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Realizzare gli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel rispetto delle tempistiche previste dai bandi	2024-2026	Realizzazione nei termini previsti dalla normativa.
Prevenire i fenomeni importanti nella circolazione stradale	Strategie di controllo e contrasto dei fenomeni legati all'infortunistica stradale	2024-2026	Diminuzione dei sinistri stradali e maggiore tutela della collettività
Prevenire i reati contro il patrimonio e la persona	Garantire un efficace servizio di informazione, monitoraggio di fenomeni significativi	2024-2026	Aumento delle risorse a disposizione per il contrasto dei fenomeni
Promozione del territorio dei Comuni dell'Unione	Rafforzamento dell'immagine del territorio e dell'area "Destinazione turistica Emilia"	2024-2026	Sviluppo del turismo e dell'economia locale; visibilità per l'Unione ed i Comuni

PROGRAMMA TERRITORIALE - INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI ALLE FAMIGLIE E ALLE IMPRESE	RIORDINO Costante miglioramento degli indicatori contenuti della Carta di identità dell'Unione previsti nel PRT2023/2025	2024	Adozione di un regolamento unitario per i Servizi Sociali
INTERVENTI ALLE FAMIGLIE	Sensibilizzazione ad istituzioni / associazioni locali e famiglie per la creazione di una rete locale di famiglie disponibili al sostegno intra-famigliare ed all'affidamento etero familiare	2024	Almeno un incontro annuale.
TAVOLO DI LAVORO SINERGICO CON L'AUSL DI PIACENZA	Confronto con l'Asl per l'implementazione e la riorganizzazione di alcuni servizi forniti attraverso la casa della Salute	2024-2026	Pianificazione dell'erichieste di implementazione e riorganizzazione d ei servizi sanitari o socio-sanitari
SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO LOCALE	Collaborazione con le associazioni locali che si occupano della distribuzione alle famiglie di beni di prima necessità	2024-2026	Convenzione tra l'ente locale e le associazioni per sostenere l'associazione nell'acquisto di beni di prima necessità
ATTIVAZIONE NUOVO PERCORSO DI VALUTAZIONE CONGIUNTA CON CENTRO PER L'IMPIEGO DEI CASI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA', PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA E NASPI	Attivazione di un nuovo percorso di valutazione congiunta e presa in carico secondo la nuova normativa regionale 2023	2024-2026	Unico programma di gestione
Ascolto e Partecipazione	Rafforzare il rapporto con le associazioni	2024-2026	Maggiore informazione sui procedimenti di competenza del Servizio per l'utenza meno qualificata Database consultabile telematicamente con possibilità di implementazione ed aggiornamento da parte dei soggetti stessi

Sviluppo Economico e competitività	Commercio, artigianato, agricoltura e produttività industriale	2024-2026	Reperimento di risorse aggiuntive da destinare alle attività d'impresa. Sottoscrizione convenzioni con istituti di credito per finanziamenti agevolati per imprenditoria giovanile e femminile. Riqualficazione dei mercati con verifica dei posteggi liberi, pubblicazione bandi di miglioria e bandi per assegnazione, spostamenti per accorpamento. Bandi per assegnazione di posteggi per imprenditori agricoli all'interno dei mercati settimanali.
Uniformità nell'erogazione dei servizi a tutti i cittadini del territorio dell'Unione	Unificazione procedure e regolamenti	2024-2026	Omogeneità nei contenuti dei regolamenti per le attività commerciali e produttive dei comuni dell'Unione
Miglioramento dell'efficienza e dell'efficiacia dei servizi di competenza, mediante l'innovazione tecnologica, la riduzione dei tempi procedurali e la formazione del personale	Integrazione delle tecnologie informatiche e dei software gestionali	2024-2026	Creazione modello unico accessibile per la domanda di accesso agli atti per gli atti di competenza dell'Unione Valnure Valchero
	Rispetto tempistiche procedurali	2024-2026	Monitoraggio sulle tempistiche procedurali per mantenimento
	Agenda locale	2024-2026	Incremento dei Servizi per gli utenti ed i professionisti con accessibilità facilitata (orari di apertura al pubblico) e prossimità dell'ufficio nel territorio comunale.

	Formazione del personale	2024-2026	Approfondimento delle numerose tematiche di competenza del Servizio e relative normative vigenti
--	--------------------------	-----------	--

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Con la legge sopra citata è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il quale delinea il processo di articolazione e formulazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli, "nazionale" e "locale". Questa impostazione risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire un'uniformità applicativa delle norme di legge, con quella di lasciare autonomia alle singole amministrazioni nella messa a punto delle soluzioni ritenute più opportune nello specifico contesto di operatività. A livello nazionale, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (in seguito anche P.N.A.), il quale è stato approvato dalla C.I.V.I.T. (ora A.N.AC. - Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) con delibera n. 72 in data 11 settembre 2013, previa intesa fra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita dalla Conferenza Unificata del 24.07.2013, relativamente agli adempimenti di competenza dei Comuni. Il suddetto PNA è stato in seguito oggetto di aggiornamento all'anno 2015 con determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, è stato approvato per l'anno 2016 con delibera della stessa ANAC n. 831 del 03.08.2016 ed è stato ulteriormente aggiornato al 2017 con altra delibera della medesima Autorità n. 1208 del 22.11.2017. Ancora nell'anno 2018 il Piano Nazionale Anticorruzione è stato aggiornato con delibera ANAC 107 del 21.11.2018, e da ultimo l'ANAC con delibera n. 1064 del 13.11.19 ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, quale atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A livello locale, la legge n. 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico - individuato nella Giunta con delibera dell'A.N.A.C. n. 12 del 22.01.2014 e, successivamente, con espressa disposizione dell'art. 1, comma 8, della stessa L. n. 190/2012, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett g), del D.Lgs. 25.05.2016, n. 97 - l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio.

Il Piano deve effettuare, sulla base delle previsioni contenute nel P.N.A., l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, indicando altresì gli interventi organizzativi volti a prevenirli, con lo scopo di perseguire i tre obiettivi strategici sanciti dal P.N.A.:

- ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Si ritiene che gli obiettivi sopra indicati debbano costituire anche gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al cui perseguimento l'Ente concorre assicurando il puntuale adempimento delle misure contenute nel PTPCT.

I principali strumenti, che la normativa vigente individua per il perseguimento dei predetti obiettivi, sono:

- adozione del P.T.P.C.T.; gli adempimenti in materia di trasparenza (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25.05.2016, n. 97);
- il codice di comportamento (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62);
- l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
- la formazione; la rotazione del personale, compatibilmente con le specificità organizzative delle singole pubbliche amministrazioni e, per quanto concerne gli enti locali, in conformità alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 221, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico (D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39).

I suddetti strumenti sono quindi recepiti nel PTPCT ed attuati nelle attività dell'Ente al fine di perseguire gli obiettivi sopra indicati, unitamente ad altre misure che saranno individuate in esito all'analisi del contesto dell'Unione Valnure e Valchero ed in relazione ai processi che risultano essere esposti a più elevato rischio di corruzione.

Partendo da questi presupposti, viene proposto il seguente obiettivo strategico per il triennio 2024-2026:

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATO ATTESO
Amministrazione trasparente	Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa	2024-2026	Correttezza e coerenza dell'azione amministrativa

Obiettivo strategico in materia di rispetto dei tempi di pagamento

Secondo il D.L. 13/2023 - recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, le pubbliche amministrazioni, nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, **devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”**: Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”.

Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica dei Crediti Commerciali - PCC.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative dovranno dare attuazione a questa novità normativa nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, inserendo appositi obiettivi strategici ed operativi finalizzati al rispetto dei tempi di pagamento.

Partendo da questi presupposti, viene proposto il seguente obiettivo strategico **trasversale a tutti i Settori** per il triennio 2024-2026:

Tutti i Settori:

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATO ATTESO
Amministrazione efficiente	Efficienza e tempestività delle procedure di protocollazione, smistamento, verifica, liquidazione e pagamento delle fatture	2024-2026	Rispetto delle tempistiche di pagamento delle fatture